



COMUNE DI TORRETTA

Provincia Reg. di Palermo

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 del Registro

Addi 08/10/2015

OGGETTO: "RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI – ART. 3, COMMI 15 E SEGG. D.LGS. N. 118/2011 E ART. 2 D.M. 02/04/2015."

L'anno duemilaquindici addì 08 del mese di ottobre alle ore 21,00 nel Comune di Torretta e nella Casa Comunale, a seguito di determinazione del Presidente del Consiglio Comunale convocato ai sensi dell'art. 20 della l.r. 26/08/92 n. 7 si è riunito in sessione ordinaria di I^ convocazione, nelle persone dei Sigg.ri:

1. Pipitone Rosaria	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
2. Candela Salvatore	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
3. Gambino Calogero	Consigliere	<input type="checkbox"/> Presente	<input checked="" type="checkbox"/> Assente
4. Pipitone M. Grazia	Consigliere	<input type="checkbox"/> Presente	<input checked="" type="checkbox"/> Assente
5. Troia Tommaso	Consigliere	<input type="checkbox"/> Presente	<input checked="" type="checkbox"/> Assente
6. Caruso Gaetano	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
7. Caruso Carola	Consigliere	<input type="checkbox"/> Presente	<input checked="" type="checkbox"/> Assente
8. Campo Salvatore	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
9. Mannino Emanuele	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
10. Mannino Salvatore	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
11. Di Salvo Umberto	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
12. Caruso Natale	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
13. Di Maggio Rocco	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
14. Scalici Antonino	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
15. Anello Vito	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente

Sono presenti, inoltre, senza diritto di voto il Vice Sindaco Dr.ssa Maria Rosa Schiavo, e l'Assessore Giuseppe Scatassa.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Dr.ssa Pipitone Rosaria e assistita dal Vice Segretario Comunale Dr. Sebastiano Ferranti dichiara legale la presente riunione e invita gli intervenuti a deliberare l'oggetto iscritto all'O.D.G.

Nominati scrutatori con il consenso unanime del Consiglio i Consiglieri: Caruso Gaetano, Candela Salvatore e Caruso Natale.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO FINANZIARIO DI CONCERTO CON LA G.M. AVENTE PER OGGETTO: "RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI – ART. 3, COMMI 15 E SEGG. D.LGS. N. 118/2011 E ART. 2 D.M. 02/04/2015."

PREMESSO:

CHE con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 24/08/2015 è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2014, con le seguenti risultanze:

Fondo di cassa contabile al 01/01/2014		2.491.662,62
Riscossioni (competenza + residui)		4.368.303,14
Pagamenti (competenza + residui)		4.747.608,86
Fondo cassa a fine esercizio		2.112.356,90
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate a fine esercizio		-
Differenza	A	2.112.356,90
Residui attivi (competenza + residui)		5.400.256,27
Residui passivi (competenza + residui)		4.154.239,23
Differenza tra residui attivi e passivi	B	1.246.017,04
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014	(A + B)	3.358.373,94

CHE dal 01 gennaio 2015 sono entrati in vigore nuovi principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 28 agosto 2014, n. 126 che si applicano con la medesima decorrenza a tutti gli enti locali che non erano già in sperimentazione;

CHE ai sensi dei nuovi principi contabili disciplinati dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 28 agosto 2014, n. 126, contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2014 da parte del Consiglio Comunale, la Giunta Comunale, con proprio atto, procede al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sulla base dei nuovi principi contabili e procede a rideterminare così l'avanzo di amministrazione 2014 al 01 gennaio 2015 derivante dall'esito del riaccertamento straordinario dei residui;

CHE ai sensi dell'art. 3, comma 15, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal D. Lgs. 28 agosto 2014, n. 126 la rideterminazione dell'avanzo di amministrazione 2014 alla data del 1 gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario può comportare il mantenimento dell'avanzo seppur di importo differente o anche determinare un disavanzo o un maggiore disavanzo rispetto al 31/12/2014;

CHE il comma 16, dell' articolo 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 prevedere in attesa del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del D. Lgs. 118 del 2011, i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, sono definiti attraverso un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno previa intesa in sede di Conferenza Unificata;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno datato 2 aprile 2015 e riguardante le modalità di ripiano del maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 che fornisce le linee da seguire;

PRESO ATTO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 24/8/2015, rettificata con Delibera della G.M. n. 105 del 02/10/15, che si richiama integralmente, si è proceduto ad approvare le risultanze del RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI e PASSIVI AL 31/12/2014 e contestualmente a rideterminare il Risultato di Amministrazione 2014 al 01/01/2015 sulla base dei nuovi principi contabili;
- che il Risultato di Amministrazione 2014 al 01 gennaio 2015 rideterminato ai sensi del punto precedente evidenzia un **DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014 al 01 gennaio 2015 pari ad € 472.601,20 come da prospetto "allegato 5/2"** alla Deliberazione di Giunta sopra menzionata n. 105/2015;
- che il disavanzo è un "disavanzo reale" generato dalla obbligatoria costituzione del fondo crediti dubbia esigibilità secondo i criteri indicati dai principi applicati della contabilità finanziaria anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo;

RICHIAMATO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 28 agosto 2014, n. 126, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno datato 2 aprile 2015 sopra citato ed in particolare l'art. 2 che detta i tempi e le modalità del ripiano come di seguito riportati:

Tempi del ripiano (art. 2 comma 2):

.....

2. Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'art.1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'art. 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori.

Modalità di ripiano (art. 2 comma 4,5,6,7,8):

4. Il maggiore disavanzo può essere annualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili.

5. Si intendono realizzati i proventi accertati nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011.

6. Nelle more della realizzazione dei proventi di cui ai commi 4 e 5, il maggiore disavanzo è ripianato per l'intero importo, senza operare la decurtazione delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili destinate a tale scopo, e nel titolo primo della spesa, è accantonato un fondo di importo pari a quello delle entrate derivanti dall'alienazione di tali beni che si intende destinare al ripiano del disavanzo.

7. A seguito dell'accertamento delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili destinate al ripiano del disavanzo, è approvata una variazione di bilancio che riduce il fondo di cui al comma 6, destina l'entrata a copertura del disavanzo effettuandone la decurtazione, ridistribuisce il residuo disavanzo tra l'esercizio in corso e gli esercizi successivi, secondo le modalità previste dall'articolo 3, commi 15 e 16 del D. Lgs. N. 118 del 2011, individuando l'importo minimo del recupero annuale da ripianare nei singoli esercizi, fino al completo recupero.

8. Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche:

a) lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente. Lo svincolo delle risorse è attuato con le medesime procedure che hanno dato luogo alla formazione dei vincoli;

b) la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate dal debito.

9. L'organo di revisione segnala la mancata adozione delle delibere consiliari concernenti la determinazione delle modalità di ripiano del disavanzo e l'applicazione delle quote di disavanzo al bilancio in corso di gestione alla sezione regionale della Corte dei conti e, relativamente agli enti locali, anche al prefetto. In caso di esercizio provvisorio, l'applicazione al bilancio del ripiano del maggiore disavanzo si realizza al momento dell'approvazione del bilancio di previsione.

10. Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo previste dal presente articolo e dall'articolo 3 possono essere adottate anche dagli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, per la quota del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui non ripianata alla data del 31 dicembre 2014.

CONSIDERATO necessario, con il presente provvedimento, individuare le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015.

RITENUTO opportuno proporre in primo luogo, ad abbattimento del disavanzo, l'utilizzo di una parte, € 300.000,00 della quota di avanzo d'amministrazione 2014 con vincolo di generica destinazione agli investimenti attraverso la cancellazione del vincolo (si ritiene di non utilizzare l'intero importo in quanto il Comune dispone di pochissime risorse da destinare agli investimenti).

In secondo luogo, per la parte residua pari ad € 172.601,20 la ripartizione della passività in n. 30 rate costanti annuali a decorrenza dall'esercizio 2015, ciascuna di importo pari ad € 5.753,37.

PRESO ATTO del parere favorevole del Revisore dei conti depositato agli atti prot. n. 12488 del 02/10/15

VISTO rispettivamente:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 28 agosto 2014, n. 126;
- lo Statuto comunale;
- il DM del 02/04/2015.

PROPONE

Al Consiglio Comunale:

- Di prendere atto della Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 24/08/2015, rettificata con la delibera GM n. 105/15, avente ad oggetto "D.LGS.118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - APPROVAZIONE RISULTANZE FINALI DELL'ENTE";
- Di prendere atto delle risultanze delle Deliberazioni di cui al punto precedente e quindi della rideterminazione del Risultato di Amministrazione 2014 accertando un **DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014 pari ad € 472.601,20 come da prospetto "allegato"5/2"**;
- Di prendere atto che il disavanzo "reale" di € 472.601,20, per distinguerlo dal così detto "disavanzo tecnico", si origina dalla obbligatoria costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità secondo i criteri indicati dai principi applicati dalla contabilità finanziaria anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo;
- Di approvare **le modalità di ripiano del disavanzo di seguito riportate**, nel rispetto del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 28 agosto 2014, n. 126 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno, datato 2 aprile 2015 e precisamente:
 - 1) In primo luogo, ad abbattimento del disavanzo, l'utilizzo di una parte (€ 300.000,00) della quota di avanzo di amministrazione 2014 con vincolo di generica destinazione agli investimenti attraverso la cancellazione del vincolo;
 - 2) In secondo luogo, per la parte residua pari ad € 172.601,20, la ripartizione della passività in n. 30 rate costanti annuali a decorrere dall'esercizio 2015 ciascuna di importo pari ad € 5.753,37, riservandosi la possibilità di modificare le modalità del ripiano, nonché di anticipare il residuo parziale attuale della restante quota qualora le disponibilità finanziarie dell'ente fossero tali da consentirne il recupero anticipato;-
- Di precisare che, tenuto conto delle difficoltà di bilancio dell'ente, si è ritenuto necessario procedere a deliberare un piano di rateizzazione trentennale;

- Di rinviare all'approvazione del bilancio, l'applicazione delle dette modalità di ripiano del disavanzo;

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

(Rag. Porzia Mignano)

IL SINDACO

(Dott. Salvatore Gambino)

Regolarità contabile

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 12 della legge n. 30/2000

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Rag. Porzia Mignano

Regolarità Tecnica

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto ai sensi dell'art. 12 della legge n. 30/2000

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Rag. Porzia Mignano

Il **Presidente** passa al punto 3 dell'ordine del giorno con la lettura della proposta.

Dopo la lettura il Presidente chiede ai sigg. Capigruppo se vogliono intervenire ed eventualmente chiedere chiarimenti o formulare domande sulla proposta appena letta.

Il **consigliere Antonio Scalici** – Capogruppo di minoranza, chiede al funzionario responsabile del settore finanziario se è possibile e in che modo utilizzare l'avanzo degli investimenti e se il restante utilizzo possa essere rateizzato in anni 30.

Il **consigliere Campo** per il gruppo di maggioranza chiede chiarimenti circa il disavanzo e quando questo è maturato.

Il Responsabile del Settore finanziario risponde alle domande che le sono state formulate e afferma che il 24 agosto c.a. è stata approvata la delibera di Giunta sul riaccertamento straordinario dei residui.

Sulla stessa è stata successivamente apportata una rettifica.

La stesura del deliberato ha comportato sia per l'ufficio finanziario che per gli altri Uffici un rilevante carico di lavoro, dovuto principalmente al fatto che a partire dal 1 gennaio 2015, tutti gli Enti locali sono interessati al principio di armonizzazione dei propri sistemi contabili così come previsto dal d.lgs. 118/2011.

Da questa operazione è scaturito che il Comune presenta all'01/01/2015 un disavanzo di circa 470.000,00, mentre il conto consuntivo chiudeva con un avanzo di circa 3.300.000,00.

Tutto ciò in quanto si è dovuto procedere all'accantonamento del Fondo di dubbia esigibilità, che ammonta ad circa €. 3.317.000,00.

Per ripianare il disavanzo l'ufficio unitamente alla G.M. propone di utilizzare parte dell'avanzo d'investimento (€. 300.000,00) la restante parte verrà ripartita, visto le difficoltà finanziarie del Comune, in anni 30.

Visto che è stato accennato al bilancio, il **Cons. Campo**, chiede se è possibile avere una data esatta su quando verrà approvato il bilancio.

Il funzionario risponde che ci sta lavorando e che prevede di definirlo entro il 31 ottobre, che rimane una data possibile per l'approvazione del bilancio 2015.

Il **Cons. Candela** afferma che la scelta dell'Amministrazione è stata una scelta responsabile ma anche doverosa.

Il **consigliere Campo** chiede al funzionario se le somme che non saranno impegnate nel presente esercizio finanziario si perderanno oppure se sarà possibile riutilizzarli nel prossimo esercizio finanziario.

Il funzionario risponde che le somme non utilizzate andranno in avanzo e pertanto riutilizzabili nel prossimo bilancio, compatibilmente con il Patto di stabilità.

Il **Cons. Scalici** chiede chiarimenti circa il riutilizzo dei residui.

Si allontana il Cons. Troia, ore 21,40, presenti 12.

Il **Presidente** risponde al Cons. Scalici che alla sua domanda è stata data ampia ed esauriente risposta dal funzionario.

Chiede la parola il **Vice Sindaco d.ssa Rosa Maria Schiavo**.

Si allontana il Consigliere Gambino Calogero, ore 21,41, presenti 11.

Il **vice Sindaco** fa un'ampia disamina dell'operato dell'Amministrazione sulla stesura degli atti e ringrazia pubblicamente i funzionari che alacremenente sotto la guida del funzionario contabile, prima di altri comuni, sono pervenuti alla formulazione del presente atto deliberativo e si dice soddisfatta del risultato raggiunto.

Continua affermando che appare opportuno delineare le motivazioni tecniche e politiche che hanno condotto quest'Amministrazione Comunale a procedere all'adozione della delibera G.M. con la quale si decide di sottoporre a questo Consiglio Comunale la valutazione della scelta politica di destinare 300.000 euro dell'avanzo di amministrazione a disposizione dell'Ente, al ripiano del disavanzo reale di 470.000 euro, rinviando all'approvazione del bilancio le modalità di ripartizione della restante parte ripianabile per legge nel trentennio successivo con quote costanti.

Sembra opportuno richiamare, in via preliminare, le modificazioni legislative intervenute in materia finanziaria con l'entrata in vigore dall'01.01.2015 dei principi di armonizzazione contabile che, nell'ottica di una maggiore chiarezza e trasparenza degli strumenti finanziari dell'ente locale, hanno completamente stravolto lo scenario, comportando un insieme di adempimenti in materia, talvolta anche con notevoli difficoltà interpretative.

E' da mesi che gli uffici del Comune, coordinati dal Responsabile del Settore Finanziario, sono stati impegnati nel riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

Ne è scaturito un disavanzo reale pari ad euro 470.000. Da qui le valutazioni effettuate al fine di decidere, cautamente e ponderatamente, le scelte opportune da effettuare nell'interesse dell'ente.

Ed ecco che non si poteva procedere se non valutando la situazione finanziaria complessiva che si prospetta in vista dell'approvazione del bilancio.

Ad oggi non risultano ancora pervenuti i dati relativi al riparto, seppur provvisorio, delle somme da parte della Regione.

Voci di corridoio parlano di una riduzione del 20% o più, ma nessun dato certo ancora, agli atti, esiste. Sono previste drastiche riduzioni nel trasferimento di somme relative ai contrattisti, con conseguenti aumenti delle somme che l'ente deve porre a carico del proprio bilancio.

Ad aggravare ancora di più la valutazione dei dati di bilancio sono le previsioni legislative relative al Fondo Rischi per Spese Legali, in merito al quale si pongono forti dubbi interpretativi relativamente al suo calcolo.

Si pensava, inizialmente, poterlo sommare al disavanzo e ripianarlo nel periodo di un trentennio. Da una richiesta chiarimenti ad Arconet si è chiarito che il suo ripianamento è previsto in tre anni. Data dunque la presenza di contenziosi consistenti in atto le preoccupazioni del loro peso sul bilancio corrente sono forti.

Ed ancora il Fondo Crediti di dubbia esigibilità anch'esso di una certa consistenza.

E' ovvio che dinanzi a prospettive di chiusura del bilancio non certo positive l'Amministrazione abbia ritenuto opportuno, a tutela dell'Ente, utilizzare una congrua parte dell'avanzo dell'amministrazione, per un importo di euro 300.000 a copertura del disavanzo reale di euro 470.000, riservandosi per la parte di avanzo di amministrazione che rimane disponibile, ammontante ad euro 250.000 circa, di destinarlo a quegli investimenti in c/capitale in sede di approvazione del bilancio, al fine di intervenire con progettazioni ed investimenti volti a realizzare infrastrutture e servizi che soddisfino reali esigenze del nostro territorio.

Conclude con la certezza che questa sia la migliore scelta politica, che da un lato tutela le ragioni finanziarie dell'ente, dall'altro guarda politicamente al territorio ed alle sue esigenze, prefiggendosi la realizzazione di opere pubbliche fondamentali.

Il Presidente, esauriti gli interventi, passa alle dichiarazioni di voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su riportata proposta di deliberazione, corredata dai relativi pareri previsti dagli articoli 53 e 55 della legge 8/06/90 n. 142 recepita con L.R. n. 48/91 nonché del parere favorevole del Revisore dei Conti;

Vista la l.r. 3/12/91 n. 44 sul controllo degli atti del Comune e Provincia;

Con voti favorevoli per alzata di mano 6 - astenuti 5 (Anello Vito, Caruso Natale, Di Maggio Rocco, Di Salvo Umberto e Scalici Antonio).

DELIBERA

Approvare la su riportata proposta di deliberazione avente per oggetto: "RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - ART. 3, COMMI 15 E SEGG. D.LGS. N. 118/2011 E ART. 2 D.M. 02/04/2015."

Il funzionario contabile propone al Presidente di votare l'immediata esecutività.

Si passa alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli per alzata di mano 6 astenuti 5 (Anello Vito, Caruso Natale, Di Maggio Rocco, Di Salvo Umberto e Scalici Antonio).

DELIBERA

Di non approvare l'immediata esecutività non essendo stata approvata dal 50% più uno dei Componenti il Consiglio.

Sono le ore 21,51 quando termina la seduta.